

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. I. 750 Trim. I. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ugh., Germania, ecc. conviene Estero > 32 > 16. > 8) prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni:

Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 719 pag. Cent. 50 - All. pag. dopo A. MANZONI & C. la firma del cliente L. 150 - corpo del giornale L. 210 linee

Quel che sono e quel che fanno

Gli I. e. socialisti di Trieste.

Il Piccolo di Trieste commenta, naturalmente, le elezioni, che ebbero fine martedì, dei deputati al Parlamento di Vienna di quella città; elezioni che si chiudevano con la nomina di due rappresentanti italiani nei distretti cittadini più numerosi, e di due rappresentanti socialisti, mentre nel 1907 si erano chiuse con la nomina di quattro socialisti. E quei due socialisti che sono riusciti testé, devono la loro nomina ai voti degli slavi.

I meriti della politica degli I. e. socialisti triestini verso il nazionalismo slavo furono ben precisati dallo sloveno on. Rybar nell'orazione «pro-socialisti» che egli pronunciò sabato scorso al «Narodni Dom». Egli stabilì nettamente che non invitava i suoi a votare per l'internazionalismo, bensì per i socialisti triestini, in opposizione al partito nazionale italiano; non per tutti i socialisti triestini però, ma proprio per quelle determinate persone che erano gli esponenti del socialismo di Trieste, nell'attuale lotta politica e che gli sembravano aver titoli speciali al voto slavo. I socialisti potrebbero essere altri e diversi - egli disse; potrebbero essere per esempio come l'on. Pucher o l'on. Cerniutz e in tal caso io, avv. Rybar, non parlerei di votare per loro come parlo, ma Pittoni e Oliva hanno dato prova, nella questione della Lega Nazionale, di essere diversi da quel che, di essere «migliori»: migliori, s'intende, nel senso degli slavi.

Non dunque ai socialisti come socialisti, ma ai socialisti di un tipo ben determinato e approvato dal nazionalismo slavo, ai socialisti del partito Pittoni e Oliva appunto dall'on. Rybar, si rivolse il fiducioso appoggio elettorale degli slavi che stanno in campo contro gli italiani a Trieste. E per le virtù e per i meriti della particolare politica che s'incarnava in questi due candidati, furono proclamati al «Narodni Dom» il connubio e la donazione dei voti che dovevano salvare Pittoni e Oliva nella votazione di ballottaggio.

Cotesti voti slavi fin da martedì sera il socialismo triestino amaramente scontò. Era appena proclamato l'esito dei ballottaggi, e un certo numero d'illusi cercava d'illudersi ancora che l'elezione dell'on. Pittoni e dell'on. Oliva avesse un significato socialista, quando a disingannarli si vide uscire una numerosa e spavalda colonna di slavi e menar trionfo con inni nazionali e provocanti grida nel loro linguaggio.

Di che trionfavano? Quale vittoria nazionale festeggiavano adunque quei nazionalisti slavi? Non vittoria certamente nel secondo collegio, dove il loro candidato nazionale si era esposto ed era stato battuto e respinto. Essi celebravano bensì l'elezione di Giovanni Oliva e di Valentino Pittoni impastata a Trieste coi loro voti: la celebravano come una vittoria del nazionalismo sloveno! Avevano dato i voti: ma volevano mettere anche il loro marchio, la loro impronta sui risultati. Non avevano dato nulla per nulla: i socialisti dovevano pagare e tollerare!

E gli slavi scesero verso Piazza Grande, d'onde le guardie e i carabinieri avevano tenuto lontano e spazzato via i dimostranti di ogni partito cittadino. Alla colonna slava le file degli organi del governo s'appersero e fecero ala: ed essi entrarono nella piazza, custodita da cordoni armati per ogni parte, e vi scaricarono clamorosi, e i loro oratori ascesero alla fontana, a quella fontana d'onde i socialisti tante volte arringarono la loro folla contro il comune italiano e contro l'organizzazione della difesa nazionale di Trieste. E là, su quella fontana dai socialisti ricordi, come per fare la parodia dei loro protetti, predicarono in un gergo barbaricamente interpolato di frasi italiane che a Trieste si sarebbe dovuto parlar slavo, e che i cittadini sarebbero divenuti slavi!

Era il bramito della conquista la foia dell'appropriazione. Così la città sentì immediatamente, in una scena vergognosa e trite di prepotenza e d'insulto, che cosa significassero nel pensiero dello slavo protettore le due elezioni internazionali del primo e del quarto distretto!

Se gli slavi avessero commesso il colpo di Piazza Grande la sera prima, anziché riservarne machiavellamente la pertrattazione ad elezioni avvenute - conclude il Piccolo - noi annunzieremmo stamane la caduta dei due candidati socialisti Valentino Pittoni e Giovanni Oliva. Ieri eletti coi voti slavi, oggi nessun cittadino con voti slavi li eleggerebbe più!

Gli illusi votanti del mattino non si aspettavano ieri quale sarebbe stata la sera!

Un aneddoto caratteristico. Una vera ossessione dei socialisti (ispirata loro dai caporioni, che stam-

parono contro gli italiani calunnie smentite dalla stessa polizia) era che gli italiani mandassero in giro i loro incaricati carichi di schede affinché un solo elettore poi ne deponesse parecchie nelle urne. Ed avevano persino incaricato i loro moretti di inseguire, di bastonare quegli incaricati... E inasprirono difatti e bastonarono... quanti poterono, sebbene non abbiano trovato nessuno che avesse le sospettate schede indossate. Caratteristico, in proposito, è il seguente aneddoto.

Un gruppo di questi... missionari socialisti si fece addosso, in via S. Giacomo, verso le 2.30 pm. ad uno... sloveno in cimberli. Uno dei missionari sosteneva di averlo visto aggirarsi nei pressi della Farmacia e lo accusò di aver indossato più schede col nome dell'ing. Menesil. Lo sloveno protestava.

— No ga gente, no ga gente, no pol mi girar andove che l'ov? — Tirò fora le schede — gli ingiunse uno.

— Avanti, avanti, perquisilo! — ordinava un altro.

— No ga gente — protestava lo sloveno. — Ancora socialisti se? Se voto per Pittoni, mi!

Ma uno del gruppo gli sbottava la giacca. Lo sloveno porta la mano alla saccoccia interna, dove tiene... una bottiglia e grida con rabbia: — Lassème el mio petès; el petès xe mio. Quà — dice poi — ecco la mia scheda, leggesse nome: xe per Pittoni!

— Ah va ben — gli dicono allora i socialisti.

— Va ben? Ma mi nu vado votar, deesso, za che ga fatto cussì.

Vien preso, però, per un braccio da uno del gruppo, e persuaso ed accompagnato a votare.

La Farmacia in Friuli

e la crisi della Società dei Giovani Turchi

Nel primo entusiasmo della conquistata libertà, i nostri rappresentanti alle Camere vollero abolire ogni traccia del vecchio regime, vollero modificare tutto in modo da indirizzare il Paese in una via del tutto nuova.

Il fatto che una legge fosse in contraddizione con le vecchie leggi austriache, bastava perché la si credesse buona e la si adottasse. Fu così che nella febbre di demolizione del vecchio, fra l'altro, venne abolito l'antico diritto delle farmacie e approvato l'esercizio libero. Ma nella loro fretta i legislatori non fissarono nulla di esatto e fecero una legge che si presta alle interpretazioni le più contraddittorie.

La legge sul libero esercizio veramente non vorrebbe togliere l'antico diritto di certe Farmacie, anzi ne prescrive il rispetto; ma che valore avrebbe allora questa parola libertà di esercizio se le Farmacie di quasi tutte le regioni italiane godevano antichi diritti? Nei primi anni che seguirono la proclamazione di questa legge, il Con. San. Prov. e il Prefetto di Udine, nel concedere o nel negare l'apertura di nuove Farmacie, si attenevano sempre al rispetto dei diritti che godevano le Farmacie del Lombardo Veneto, riconosciuti dalle leggi austriache, ma, mentre anche la Corte di Cassaz. di Torino era dello stesso parere, quella di Firenze, alla quale noi sottostiamo, deliberò sempre a favore del libero esercizio. Non v'è dunque nulla di chiaro in questa legge; e qui voglio anche ricordare la risposta che diede pochi mesi addietro il Ministro degli Interni on. Luzzatti, in seguito ad una domanda che fece in proposito la Prefettura di Udine: «Polla concessione di apertura di nuove Farmacie in «Friuli devevsi attenere alle leggi austriache». Quello che fecero poi è superfluo il dirlo, fu tutto all'opposto.

Se si nota le difficoltà che le Prefetture oppongono all'apertura di nuove osterie, ne scaturisce la umiliante verità che queste sono tenute in maggiore considerazione delle Farmacie; si, perché delle osterie le autorità si occupano, e delle Farmacie no; e il permesso di avere una osteria è divenuto un privilegio, mentre invece per ottenere il permesso di aprire una Farmacia basta avere un po' di pratica coi barattoli, saper leggere un pochino, e accaparrare la carcassa d'un farmacista fuori d'uso con trenta-quaranta lire al mese a seconda del valore che può avere.

Trascurata dal Governo, la Farmacia doveva andare di male in peggio. I farmacisti, male organizzati, non seppero opporsi validamente ai droghieri, che si arrogarono il diritto di vendere medicinali sotto forma di specialità, tollerando bonariamente i praticoni, non disturbarono i prestanome, permettendo così che una gran parte delle Farmacie di Provincia, sieno condotte da personale non autorizzato. I presta-nome, che nel maggior numero dei casi sono vecchi farmacisti che non esercitano più, hanno di solito residenza in città e non fanno che qualche rara visita alla farmacia della quale figurano di essere direttori. Se si vuole avere il

bene di conoscerli bisogna andare in Prefettura o nel Municipio del paese. La disordine della Scuola di Farmacia è appunto causata dalla nostra cattiva condizione attuale. A quale scopo si devono sprecare tanti anni e tanti danari per avere un diploma, se giova a così poco? Se in pratica si è costretti a sostenere l'umiliante concorrenza di un ex facchino passato a dignità di praticone o di assistente? Perché lambiccherai tanto per ottenere un titolo di abilitazione che probabilmente sarà poi usato per gonfiare le tasche a un padrone di Farmacia che può saperne di chimica e di medicina quanto una cuoca?

Adesso però sembra che le cose si cambino un poco. Una nuova associazione di farmacisti sorta in Udine e chiamata, forse per lo spirito combattivo degli associati, coll'indovinato nomignolo di Società dei Giovani Turchi, ha iniziato una campagna serrata e attiva contro il personale abusivo. Le loro proteste e le loro aspirazioni furono accolte favorevolmente dall'illmo Sig. Prefetto, e pochi giorni addietro la tranquillità di parecchi proprietari e di un gran numero di agenti, venne dolorosamente turbata da una circolare prefettizia che decretava non tollerarsi più al servizio in Farmacia il personale non autorizzato. Giova sperare che i lusinghieri risultati ottenuti da questa Società siano d'incoraggiamento, e che l'azione apuratrice, intrapresa così felicemente, continui, e si espanda fino ai piccoli centri dove c'è molto di guasto.

La sua azione è tanto più necessaria in paese, dove, essendo più dif-

ficile la sorveglianza, l'abuso è maggiore. Se poi è data ritenere che l'abuso dell'esercizio della Farmacia oltre che ledere la dignità della nostra professione e gli interessi dei farmacisti diplomati non proprietari, costituisca anche un pericolo per la salute pubblica, l'azione dei Giovani Turchi (chiamiamoli pur così) è tanto più sentita nei paesi di Provincia, dove non è dato, come lo è in tutte le città, la comodità di scegliere quelle farmacie per le quali si può nutrire maggior fiducia.

Benevenuto.

Il gruppo parlamentare industriale

e il Monopolo delle assicurazioni.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 giugno.

Venerdì si riunirà a Roma il gruppo parlamentare industriale per trattare, tra altro, la grave e spinosa questione del Monopolo delle assicurazioni sulla vita. Sappiamo che l'on. Chiaradia, il quale fa parte del gruppo, interverrà alla seduta col proposito di sostenere la necessità che la futura legge preveda alle sorti della numerosa e benemerita classe dei produttori.

Secondo l'on. Chiaradia, il Ministro che propone il Monopolo ignora completamente quali norme e quali consuetudini regolino ora il lavoro e il compenso dei produttori e non si rende conto dei gravi danni ai quali possono andar incontro, se il disegno di legge non viene modificato.

Cronaca Provinciale

Tramonti di Sopra

— Il primo atto del nuovo Sindaco

Oggi si è riunito in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale per deliberare su vari importanti oggetti, fra i quali la nomina del Sindaco. Tra i consiglieri del Capoluogo e quelli della frazione di Chievoliva, dopo diversi anni di guerriglia e di spiacevoli incidenti si è venuto ad una completa pacificazione; si è concordato un programma nell'interesse delle due frazioni.

A voti unanimi fu nominato il Sindaco nella persona del cav. Paolo Zatti, fiduciosi che possa e sappia tener ferma l'avvenuta pacificazione dei partiti svolgendo un programma proficuo al bene, alla pace, alla prosperità del Comune.

Furono anche nominati due assessori del capoluogo, dietro rinuncia degli assessori Scala e Mongiat da Chievoliva.

Il Consiglio Comunale, su proposta del cav. Paolo Zatti, a voti unanimi deliberò spedire il seguente telegramma:

Prefetto — Udine.

Consiglio Comunale Tramonti di Sopra piano energico contegno Vostra onorificenza contro i sette antitanti Consiglieri Provinciali e porge congratulazioni per la nuova recente Sovrana onorificenza meritatamente concessagli.

Sindaco — Zatti.

Nelle ore pomeridiane poi, dalle due Giunte di Tramonti di Sopra e di Tramonti di Sotto, col concorso delle Autorità Civili ed ecclesiastiche, venne consegnata la pergamena e crociata offerta dai due Comuni al Medico Condotta e benemerito cittadino Dr. Eugenio Zatti di recente insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

La modesta ma sennò funzione fu riuscitissima e venne ammirata la splendida pergamena, opera del valente professor Riccardo Dilda da Udine.

Maniago

— Turbine violente

21. Ieri sera dalle 7 alle 9 circa si scatenò in paese un temporale furiosissimo. Un vento impetuoso metteva spavento e faceva sbattere usci, imposte e volar per aria parecchie tegole; cadde tant'acqua che in poco d'ora il Colvera impetuoso ne fu gonfio. Il canale dell'impianto idroelettrico venne ostruito dalla ghiaia e per un tratto il paese restò senza luce. Nella campagna venne aridato qualche albero.

— Buona usanza

In morte della compianta contessa Paulina d'Attonis, il dott. Guglielmo Plateo versò lire 10 per erigendo ospedale e la sig. Maria Michielutti ved. Bazzani L. 2 alla Congregazione di Carità.

Fagnacco

— I risultati del censimento.

La popolazione del nostro comune risultò di 3032 abitanti, così divisi nelle singole frazioni: Pagnacco 1175, Plaino 665, Castellero 389, Zampis 377, Fontanabona 217, Lazzacco 209. All'epoca del censimento precedente, si contavano 2350 abitanti; l'aumento quindi è stato di 682 abitanti.

Gasarsa

— Benemerita.

Fra coloro che si distinsero nel prestare opera soccorritrice nel terremoto calabro-siculo del 1908, va ricordato il signor Bandiera Luigi, Brigadiere, ora comandante la stazione dei Carabinieri di Gasarsa; egli il 28 dicembre fatale trovavasi a Cinquefondi nel circondario di Palmi.

Il giorno dello Statuto, per la prima volta, si fregiò il petto della medaglia d'argento commemorativa; fra poco riceverà un'altra medaglia in bronzo già decretatagli dal Ministero per atti speciali esercitati in quella tremenda sventura.

Givdale

— I concerti

21. Questa sera, dalle 20.30 alle 21.30 la Banda del 79.° Fanteria diede sulla piazza del Duomo il concerto col programma ieri non potuto svolgere causa il cattivo tempo. Domenica suonerà col programma, pubblicato oggi.

Come al solito moltissima gente assistette al concerto; e la banda meritò ed ebbe molti applausi, specialmente nella fantasia su «La Vedova Allegra» del Lehár.

Forni Avoltri

— A proposito del Tiro a segno Nazionale della Valle di Gorto.

Riceviamo: Chi ha scritto da Comeglians l'art. comparso nel N. 170 di questo preg. giornale ha voluto fare una punta contro i membri di Forni Avoltri senza prima ponderare se aveva gli elementi per censurare il mancato loro intervento.

Perché non concorsero alla riunione? Per la semplicissima ragione che l'avviso relativo non venne loro recapitato.

I membri di Forni Avoltri credono di non dover ricevere lezioni da chiechessa per diligenza e premura nel rispondere a scopi civili e patriottici, quale è il Tiro a segno Nazionale. E basti ad esempio avvertire che dei 150 attualmente iscritti fra i sette Comuni della Vallata di Gorto, ben 50 appartengono al Comune di Forni Avoltri, sebbene il più distante da Comeglians e il più piccolo in fatto di popolazione.

Gli iscritti di Forni Avoltri sollecitavano da due anni l'espletamento delle pratiche iniziate sino dalla primavera 1909 e rimaste in sospeso sino ad oggi non si sa per quali cause.

Nel mentre ci torna di grande compiacenza la previsione circa al numero degli iscritti per il futuro anno, non possiamo esimerci dall'esprimere sensi di sorpresa e di rincrescimento per la nomina del sottocomitato, avvenuta senza la presenza dei membri di Forni e Rigolato. Tale sottocomitato, a parte il rispetto e la stima che professiamo per le egregie persone che lo compongono, non può rappresentare la espressione della volontà della maggioranza degli iscritti, il cui maggior contingente, come si è detto più sopra, appartiene ai comuni di Forni e Rigolato.

Tanto per porre le cose a posto e mettere in guardia per l'avvenire, l'anonimo corrispondente contro altre inesattezze.

— Alcuni soci di Forni e Rigolato.

Cronaca Pordenonese.

Alla onorificenza della nostro Deputato.

Nell'occasione della inaugurazione del Monumento al Gran Re, il nostro Deputato fu nominato Comandatore della corona d'Italia *motu proprio* di S. M.

Tutti sanno quanto l'on. Chiaradia abbia contribuito alla consacrazione dell'opera del compianto grande artista Enrico Chiaradia, onore e vanto del Friuli. Tutti anche conoscono l'opera sagace, intelligentissima dell'egregio Uomo a vantaggio degli interessi del Collegio. E' perciò che la notizia della ben meritata onorificenza ha destato ovunque tra noi maggiore compiacimento; rafforzando quel sentimento di ammirazione e di riconoscenza che ci unisce all'amatissimo Deputato.

Saluti fraterali.

Alla nostra società ex-Bersaglieri è pervenuto il seguente telegramma: Bersaglieri congedo Milano, commemoranti 750. fondazione corpo Inviamo consorella Pordenone affettuosi saluti.

Presidente Vivini.

Il Consiglio Comunale, lunedì tratterà il seguente ordine del giorno: 1.° Lettura del 1.° testamento del posto di vice segretario comunale (seconda lettura).

2.° Modificazioni al regolamento degli impiegati comunali (seconda lettura).

3.° Domanda della Società elettrica di concessione del sottosuolo, per collocare e mantenere le tubazioni, necessarie alla distribuzione del gas (seconda lettura).

4.° Domanda di Rosset Giovanni di acquisto di terreno in località Capocciotti.

5.° Dimissioni del Consigliere comunale sig. Poletti avv. Gio. Batta.

In seduta segreta: 6.° Nomina del ragioniere aggiunto presso gli uffici municipali.

Il nuovo agente imposte

In sostituzione al sig. Costa, trasferito a Mestre, è giunto fra noi il sig. Giuseppe Zanardi, agente delle imposte a Cividale. Lo precede fama di funzionario integerrimo, e la stima di chi lo conobbe a Cividale. Al nuovo venuto, i nostri auguri.

Comitato pro erigendo teatro.

Oggi, nello studio del Dr. Etro per invito dello stesso, si radunò la commissione per l'erigendo nuovo teatro, composto dai signori cav. Luciano Galvani, Domenico Spennari, avv. avv. Rocco Etro, avv. Uberto Cattaneo, Francesco Pol, avv. G. Batta Poletti, avv. dott. Ernesto Cossetti. L'argomento da trattarsi era la regolarizzazione dei rapporti col Comune circa l'acquisto del terreno, ora dovrà sorgere il nuovo teatro, e la esposizione del piano finanziario all'uopo necessario.

Dopo lunga discussione fu decisa la convocazione di tutti i soci aderenti alla nuova iniziativa per domenica 25 corr. alle ore 10, nella sala del Teatro Sociale.

Benefica rappresentazione.

Questa sera avremo al Colozzi, un trattenimento di cinematografo a beneficio del «Pro Infanzia».

Il sig. Mecchia, ha scelto una novità sul serio: l'inaugurazione del monumento a Vittorio E. annuale. Il a Roma. Luce e musica, con gentile ottimo pensiero, gratis. I cittadini non vorranno essere da meno di questi generosi, ed accorreranno allo spettacolo, trattandosi non solo di divertirsi ma anche di fare della carità.

Per sospetti

Molti mesi fa, a Montebelluna, Cellina, avvenne un furto, per parte d'ignoti. L'autorità indagò, e, stamane all'alba il brigadiere dei carabinieri Signorato si portava a Pordenone ed arrestava certo Adolfo Fratelli di 35 anni mentre stava per alzarsi. Il Fratelli sarebbe fortemente indiziato per uno dei coinvolti in quel furto; tanto che fu applicato contro di lui mandato di cattura in seguito al quale fu arrestato.

In Tribunale

Il processo delle coperte.

Sono le dieci, e la sala è ormai tutta affollata. L'udienza si apre alle 10.30. Presidente avv. Plevattolo, giudici Siniaglia, Rosati, P. M. avv. Sellenati, cancelliere Sartori.

Fra Enrico e Chiarabonello Domenico sono imputati di reclusione di 10 anni. Compara solo il Chiarabonello, che veste a nero e sembra molto commosso. Il P. M. Sellenati legge la sentenza: «Il Tribunale militare di Venezia che condannava i due soldati Rosa Armando e Zennaro Gastone a cinque anni di reclusione per furto di coperte.

L'interrogatorio di «Siora Nina»

Pres. Raccontatemi un po' come è perché comparsa quella coperta?

Imp. Mi erano debitori di circa 20 lire, ed il soldato Rosa mi disse che le coperte che mi davano in pegno, per il debito, le avevano comperate.

— Quanto erano?

— Erano tre, tutte macchiate.

— Si disse che le avevano tinte.

— Nossignore.

— Come ve le portavano?

— Per la entrata comune, per la porta.

Il presidente fa portare il corpo del reato e comincia.

— Vennero poi da voi il delegato e un brigadiere dei carabinieri?

— Sì; ed io non nascosi nulla; dissi tutto e mostrai loro tutto.

— Non è vero; anzi gettaste anche dalla finestra una coperta.

— Sì, quella rossa, ma per invidia.

Il presidente, vedendo che l'accusata crolla, scappatella, legge per intero la sua deposizione in istruttoria.

Quando siete stata interrogata dal delegato, diceste anche che la coperta trovata sul letto del P. M. era vostra anziché dell'altro imputato.

No, non è vero... scusate la donna; e piange.

— Dicete allora perché comparsate le coperte dei soldati? Sapete pure che essi non vendono effetti di vestiario.

— Avevo diverse pendente, non mi parve vero di liquidarle, quando essi mi offrono le coperte anche se unicamente a garanzia del loro debito.

Pia tardi mi disero che le avevano prelevate; io ne approfittai per acquistarle, segretamente il prodotto mio.

Il pres. legge la deposizione scritta dal P. M. che è conforme a quanto espone la Chiarabonello; dice che avendo egli pure un debito verso i militari, lo estinse prendendo due coperte che poi vendette ad Angelo de Mattia a L. 32 per ciascuna.

Secondo ciò che disse il P. M., la coperta che gli venne trovata sul letto non l'aveva presa lui.

— Io non l'ho comperata; io lo avrei fatto, lo direi una più una meno.

E si passa alla interrogazione dei testimoni.

Cav. Abbrescia.

Sospetto che le coperte fossero state portate dall'osteria più vicina alla caserma e quindi al reg. del brigadiere dei carabinieri da Siora Nina. Vi trovammo una coperta sul letto alla presenza della padrona che andò in una camera di fronte, chiudendosi.

— Vidi scendere una coperta e allora con un salto le impiedi di gettarla sotto. La condussi in caserma, ova, come alla stretta, confesso qualche cosa. Il P. M. invece nega sempre. Anche seppi che il De Mattia ci aveva detto d'aver comperato le coperte da lui a se lo mostrò.

Pres. Tra la caserma e l'osteria che cosa c'era?

— Una rete metallica.

— Allora le avranno passate da una finestra all'altra.

— Tale è anche la mia opinione.

Istria Scarnati.

Brigadiere dei carabinieri, è andato con il cav. Abbrescia in casa della Chiarabonello. Dice che la donna, nel primo interrogatorio raccontò d'aver avuto il corpo del reato da un suo fratello ex fornitore dell'esercito.

Della coperta rinvenuta sul letto del P. M. non si parla. Sa solo che, interrogato il contadino, questi disse che la trovò sul letto e di non essersi preoccupato in proposito.

— E' vero allora che, l'imputata tenta spacciare d'averla avuta da un fratello fornitore?

— Sissignore; da un fornitore ora defunto che resedeva... risaleva.

Imputata. A Torino.

Pres. Era meglio che avesse taschino.

Giacomo Chinelli.

Capitano contabile del 7.° Landier. Ricevette ordine per smantellare le coperte. Pres. Quanto ne mancavano?

— Una cinquantina; e più.

— Da dove si rubavano?

— Grado dai magazzini, specialmente nei primi tempi del nostro arrivo, in cui v'era molta confusione.

Persa però che le coperte fossero rubate dai soldati.

Conto? Qualcuno mi rubava anche dai letti.

— Portano segni speciali?

— Dovrebbero essere bollate.

— Che valore hanno?

— Costano lire 25, a prezzo d'inventario.

— Può comperare il soldato il vestiario?

— No; essi hanno in consegna, tutto; ma gli oggetti restano di proprietà dello stato.

Angelo Gison.

Camariere del Caduti conosce il P. M. che dirigeva l'ost. Nuovo. Narra che il P. M. gli offerse alcune coperte, ma egli non le volle comperare; avendole a sufficienza in casa.

— Vi disse il prezzo e la provenienza?

— Nossignore.

Angelo De Mattia.

macellato di Pordenone. Fu in relazione con

perquisizione, non le riconosce. Questo fatto è quello dell'aver gettato dalla finestra una coperta, dimostra come la donna conosceva la provenienza futura della merce. Non solo, ma essa lo avrebbe pagato meno della metà e questo, voi sapete o signori del Tribunale, è altro elemento caratteristico della ricettazione.

In questa occasione si trova il Pao, quantunque egli fosse un uomo molto più navigante; negò l'acquisto della merce perché sapeva che la coperta era irraggiata, e confessò tutto solo quando seppe che la donna aveva confessato.

Io domando una semplice cosa: ritenuti i coartati di ricettazione che si rifiutano al reato di furto qualificato, perché i coartati hanno rubato le coperte ai comunisti che non essi abitavano. Domando per tutti e due la pena di sette mesi, per la Chiarobello non ha nulla in contrario, che gli si conceda le attenuanti condanne alla metà e applicata la legge del perdono. Domanda per ambedue L. 300 al nulla.

La difesa

L'avv. Roscio difensore di Siora Nina, due fior di donna l'indagare come i due militari abbiano rubato e gettato dalla finestra le coperte. Qui si tratta di ricettazione non di complicità. Permettendoci dunque nel nostro campo, è in questo, dice, indistintamente si cercano indizi gravi a carico delle Chiarobello; essa, va giudicata dalle sue dimissioni, come coartata, e non ricettatrice. I testimoni di questa difesa, che i militari avevano rubato, verso l'ottobre, e quindi naturale non vedendo i due, presentarsi con le coperte sotto il braccio, a sentendo che le coperte erano state rubate, non dovevano, non dubitare nemmeno della loro provenienza. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La seconda, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La terza, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La quarta, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La quinta, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La sesta, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La settima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La ottava, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La nona, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La decima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La undicesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La dodicesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbe accettate.

La tredicesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La quattordicesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La quindicesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La sedicesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La diciassettesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La diciottesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La diciannovesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La ventesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La ventunesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La ventiduesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

La ventitreesima, d'aver osato di sottrarre alle perquisizioni fatte dal P. S. a Nina, questo è un atto di resistenza, e non di ricettazione. Qui si tratta di resistenza, e non di ricettazione. La donna, dice, aveva rubato le coperte. Qualunque altro, in tali condizioni, le avrebbero accettate.

Per osservare gli operai che stavano lavorando nel letto del fiume, egli si spinse all'estremità di una tavola posta in parte sul vuoto credendo fosse pesante si da controllare il peso del suo corpo.

Ma improvvisamente la tavola s'alzò e il sig. Lussino precipitò nel fiume facendo un salto di circa tre metri. La tavola gli cadde sopra.

Fu vera fortuna se non riportò che ammacature ad una spalla e ad una gamba.

Godolpo

Fanno la corte ai forti...

21. (B.) U'è dalla gente curiosa d'oltre confine, cui preme di visitare i nostri forti primachè torni il cannone. Per ammirare questa morbosa curiosità, ci sono gli angeli custodi incaricati di costantemente vigilare onde nessuno, tanto se suddito italiano che straniero, si azzardi ad avvicinarsi ai punti dove fervono i lavori.

Verso le ore 10.30 d'oggi un'automobile con entro tre persone proveniente da Udine, giunta a un dato punto della strada maestra ne pigliò un'altra laterale, correndo difilato verso i lavori del forte nei pressi di Rivolto; poi riprese il viaggio verso Godolpo.

Due carabinieri che stavano appunto vigilando, seguirono in bicicletta l'automobile; e avendo questo fatto tappa a Zompicchia si poterono raggiungere.

I signori automobilisti furono invitati a passare alla Caserma, dove, dopo aver subito un breve interrogatorio, furono lasciati in libertà.

I tre erano... tedeschi - austriaci.

Enemanzo

Tempo pessimo.

21 Anche il Giorno ha voluto infuriare con pioggia incessante, forti venti, nevicate ai monti con temperatura poco confortante. Ha ritardato il Lo tagliato foraggi, con danno sensibile.

Ieri fin dal mattino la pioggia, scrosciava; il sole per pochi istanti si preparava dall'altro. Infatti, verso le 10, si scatenò una spaventosa bufera minacciando rovesciare per fino i tetti delle case; però, questo non avvenne. Rilevanti danni subirono invece le piante fruttifere, che tanto bene promettevano; sbattacchiate dal vento che infuriava, esse perdettero grande parte dei loro teneri frutti.

La bufera durò per tre quarti d'ora in circa, poi susseguì da pioggia torrenziale, tanto da parere il finimondo anticipato.

Oggi fino al mezzogiorno ha dominato un sole confortante; ma poi, denari nuvoloni coprono il cielo e minacciano forse qualche altro nubifragio, tanto per confermare gli effetti del tempo veramente inaffidabile per la stagione presente.

Bula

Un furioso uragano.

Mare e tetto crollati.

(Car) Ieri sera verso le sette pom. si rovesciò sul nostro territorio un furioso temporale accompagnato da tuoni e fulmini e da un vento così forte, che mai si ebbe l'eguale.

Verso le otto cessò la pioggia, ma continuò il vento con una violenza tale, da impressionare.

Difatti abbatté un muro nella frazione di Urbinas Grande e precisamente il muro di cinta della casa di Anna Orsola; e, verso le tre del mattino, fece precipitare il tetto delle stalle e l'ienle del locale ex Barnaba, ora di proprietà municipale.

Fortunatamente non vi furono di disgrazie e i due cavalli del sig. Beniamino Peronzi, che erano nella stalla, rimasero incolumi. I danni però sono rilevanti.

Arta

Una dilazione.

In risposta ad un nostro articolo, l'egregio L. A. ha pubblicato nella *Fauna* di ieri una pappardella che è riuscita una cosa ben insipida. A giudizio di tutti, avrebbe fatto meglio a tacere. Ma giacché ha voluto parlare, giacché ha voluto entrare nel campo odiosissimo dei confronti, parliamo anche noi.

Ma non oggi; perché ci direbbero che tentiamo turbare la solennità della festa vienna. Lo faremo ben presto, perché ci preme rintuzzare l'orgoglio di questo signor L. A.; ci preme dimostrarli che l'ispettore Benedetti nel caso concreto ha fatto uso di due pesi e di due misure. Puramente e semplicemente.

S. S. V. M.

Poletto Umberto

Per la nomina del sindaco della Giunta.

21. Domenica alle 10 si adunerà il nuovo consiglio per udire la relazione del commissario prefettizio dott. Rizzi e passare quindi alla nomina del sindaco e della Giunta.

Bestans

Sbaglio deplorevole

Per semplice svista i famigliari del tredicenne Rosi Guido di Napoleone di Bestans, da vari giorni ammalato, gli somministrarono delle pastiglie di sublimato anziché delle pastiglie di chinino.

Si manifestarono così nel ragazzo sintomi d'avvelenamento, scomparsi poi mercé il pronto intervento del dott. Di Caporietto. Ora il Rosi è fuori di pericolo.

Bestans

Sbaglio deplorevole

Per semplice svista i famigliari del tredicenne Rosi Guido di Napoleone di Bestans, da vari giorni ammalato, gli somministrarono delle pastiglie di sublimato anziché delle pastiglie di chinino.

Si manifestarono così nel ragazzo sintomi d'avvelenamento, scomparsi poi mercé il pronto intervento del dott. Di Caporietto. Ora il Rosi è fuori di pericolo.

La rimozione dell'avv. Brosadola Comprovinciale annegato

da sindaco di Cividale. In un fiume della Germania

Se ne ripescò il cadavere dopo nove giorni soltanto.

Saarlaut (Hannover), 19 giugno.

Col cuore straziato vi mando il tristissimo annuncio che il mio compagno di lavoro Egiziano Urtamonti di anni 36 da Ragazza trovò accidentalmente la morte nel fiume Laina.

Ecco in qual modo avvenne il luttuoso caso. Erasi egli, il giorno 10 del corr. alle 6.30 circa dopo il mezzogiorno, recato a fare un bagno nel fiume suddetto - dalle acque profonde, torbide, fredde. Improvvisamente scomparve.

Noi cerchiamo e quella notte a i giorni seguenti; e altri si unirono alle affannose nostre ricerche, a valle del posto dove la disgrazia era accaduta. Ma ogni ricerca fu vana, per quanto si ripetesse due tre volte al giorno. Oggi soltanto, 19, sul mezzogiorno, giunse un telegramma col quale si annunciava che forse il corpo del povero mio compagno era stato rinvenuto: un annegato si era tratto dal fiume Laina, a circa due ore di distanza dal punto dov'egli era perito: ci recammo sopralluogo per l'identificazione.

Immediatamente partimmo, io e il mio assistente. Pur troppo l'annegato era il nostro Egiziano. Che brutta fine!... ed era così buono, così paziente con tutti, servizievolo con tutti... Dopo dodici, 21, gli si darà sepolture; e le onoranze funerarie parteciperanno gli operai che sono alle mie dipendenze, circa un ottantina, oltre agli altri operai italiani e forestieri che lavorano qui. Il povero Egiziano Urtamonti era da tutti benvenuto e da lui fine così dolorosa arredo vero dolore.

Il dirigibile militare che visitò l'aerodromo di Aviano. Alle diffuse notizie telefonate ieri dal nostro corrispondente di Aviano (le quali sono pienamente confermate dalle narrazioni dei giornali venetiani) sulla visita che il dirigibile militare P. 2 fece ieri mattina improvvisamente all'aerodromo di Aviano; aggiungiamo queste poche altre:

Nella navicella del dirigibile si trovavano: il primo tenente di vascello Pozio, il tenente di vascello Castagnone, il sottotenente di vascello Brivonesi, il tenente del genio Fiore ed il meccanico Arduino.

Il dirigibile, prendendo la corsa, filava a circa 200 metri di altezza, con una velocità oraria superiore ai sessanta chilometri.

Gli aviatori che mossero incontro al dirigibile dal campo di Aviano, sono: il tenente di vascello Ginocchio e il tenente Gavotti. Essi al campo di Aviano, al ritorno dal ritorno ad Aviano viaggiando di conserva col dirigibile che restava alla quota di 200 metri.

Re Vittorio visiterà le fortificazioni. Si conferma che ai primi di luglio re Vittorio Emanuele, accompagnato dal ten. gen. Polio, capo dello stato maggiore generale, farà un viaggio d'ispezione visitando le fortificazioni nella nostra Provincia e da ultimo i lavori di fortificazione a Venezia. La città di Venezia progetta per l'occasione grandi festeggiamenti.

Una zia di S. M. il Re ammalata. La principessa Clotilde, figlia di Vittorio Emanuele II, nata a Torino il 2 marzo 1843, e vedova del principe Napoleone Bonaparte, si trova ora gravemente ammalata. La regina Madre sua cognata, il principe Vittorio Napoleone suo figlio con la consorte principessa Clementina e la Regina Maria Pia del Portogallo pure sua cognata, si trovano al suo capezzale.

L'Italia propone all'Austria una dimostrazione in nave contro la Turchia? BUDAPEST 21. Il « Budapest Hirap » ha da Roma questa informazione che ha accolto con ogni riserva: il Governo italiano, a mezzo dell'ambasciatore a Vienna aveva proposto al Governo austriaco di fare in comune una dimostrazione navale contro la Turchia nelle acque albanesi in appoggio delle pratiche diplomatiche fatte a Costantinopoli; ma Aehrenthal non avrebbe accettato la proposta. Il Governo italiano aveva già mandato la nave « Varese » nelle acque albanesi, ma in seguito alla risposta di Aehrenthal la richiamò. Il giornale dice che questo episodio per lo meno dimostra qual grado di serietà abbia raggiunto il conflitto turco-albanese dal punto di vista della politica internazionale.

Notizie in fascio. La Camera ha udito ieri le comunicazioni del Ministero sull'Albania, in risposta ad una interrogazione di Eugenio Chiesa; approvò il progetto di legge per il trasporto marittimo del carbone, con riserva alla bandiera italiana di trasportare una parte di quello occorrente alle ferrovie dello Stato e alla marina da guerra; e approvò infine il disegno di legge per la ferrovia dell'Assara a Okeren.

Il Senato imprese la discussione del bilancio per il ministero degli esteri.

Antagra Bisleri per la gatta, diatesi urica, arterio sclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Cronaca Cittadina

Per dare feste popolari in agosto.

L'iniziativa del Sodalizio della Stampa.

Il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della stampa ha ieri sera convocato nella sala di scherma un gruppo di cittadini allo scopo di formare di comune accordo un comitato promotore dei festeggiamenti per il prossimo agosto.

Il presidente dott. Furiani spiegò lo scopo della riunione.

Segue discussione cui prendono parte il cav. Beltrame, sig. Liesch, sig. Ridomi, sig. Grassi, sig. Dal Dan e altri, tutti plaudenti all'iniziativa del Sodalizio della Stampa e animati del miglior proposito per unirsi a ridare vita alla stagione di S. Lorenzo, ora spettacolo di carattere eminentemente popolare che abbiano la virtù di attrarre in città il popolo specialmente.

Il sig. Santi dà lettura dello schema del programma preparato.

Comprende: Spettacolo: aviatore; spettacolo sportivo (ginnastica, ciclismo, podismo); spettacolo di varietà in giardino; concorso bande, cori, mozzicotti, concorso automobili e biciclette infiorate; spettacolo ippico, ginecologia, mostra d'emulazione tra gli artigiani del Friuli (iniziatrice e promotrice la Società operaia, che aderisce ai festeggiamenti promossi dal Sodalizio); mostra in vetrine, concorso bellezza dei bambini, spettacolo pirotecnico e il clou, il numero più interessante, la *Regina del Castello*, qualche cosa come « The Queen of the May » magnificamente cantata da Tennyson.

La quale regina di maggio era una donzella che per la sua bellezza veniva scelta a presiedere alle feste popolari che si tenevano nel primo di maggio.

Nel programma preparato dal Consiglio direttivo del Sodalizio della Stampa invece questo *Regime del castello* o delle lavoratrici dell'ago ecc. qualunque sia il nome più adatto che le si voglia dare, rappresenta un numero, che per la sua novità in Udine riuscirà estremamente interessante.

Una donzella fior di bellezza, con le damigelle d'onore: si formerà corteo che con la banda in testa percorrerà le vie cittadine. In giardino grande, sul suolo appositamente eretto seguirà poi l'incoronazione con relativo discorso: la banda suonerà l'inno composto per la circostanza.

Questo nelle linee generali lo schema del programma di spettacoli, che dovrebbero durare circa un mese, presentato ieri sera dalla Commissione, cui era stato affidato il compito di prepararlo, ai convenuti nella sala di scherma.

L'assemblea ne prende atto con plauso demandando al comitato esecutivo e ai sottocomitati di esaminarlo, falcidiarlo, ampliarlo, elaborarlo, in una parola, come parrà più conveniente e meglio rispondente allo scopo prefissosi di ravvivare la stagione di S. Lorenzo e dare incremento al commercio cittadino.

Si passa quindi alla nomina del Comitato esecutivo che risulta composto dei signori: Italo Valerio, Ernesto Santi, Antonio Pirazzoli, Giacomo Centazzo, Luigi Russo, cav. Antonio Beltrame, Giovanni Biantini, Ernesto Liesch, Ugo Zili, Antonio Passalunghi, Augusto Degani, Antonio Dal Dan, Augusto Verza, Giuseppe Ridomi.

Il Comitato esecutivo, si riunirà lunedì prossimo alle 20.30.

I grandi festeggiamenti di Paderno. Sabato e domenica seguiranno, nella frazione di Paderno, grandi festeggiamenti. Ecco il programma:

24 Giugno. - Ore 15. Apertura della Fiera di beneficenza sotto l'alto patronato della Danta Alighieri.

Ore 15. Concerti musicali.

Ore 17. Gara di tiro. femminile con rischi premi in oro e diplomati.

Ore 17.12. Grande ballo popolare su vasta pianura con la rinomata Orchestra Vittoria.

Ore 18.12. Distribuzione dei premi in oggetti d'oro, servizio di Buffet.

25 Giugno. - Dalle ore 9 alle 10. Rievocazione delle squadre di quelle che avranno preso parte al cora d'arrivo.

Ore 10.14. Consecrazione della Fiera di beneficenza.

Ore 11. Vermouth d'onore alle Società Cislottiane intervenenti al Convegno nella Palestra di Ginnastica (Scuola elementari di Paderno).

Ore 15. Riunione della squadra concorrenti al Convegno alla Palestra di Ginnastica e sfilata per le premiazioni.

Ore 16. Concorso Fanfare.

Ore 18.12. Promissione con premi consistenti in un'arista. Coppa d'argento - Medaglia d'argento ricordo.

Ore 17.12. Grande ballo - Concerti - Illuminazioni - Fiaccolate.

La gara ciclistica femminile, la prima del genere che si organizzi in Friuli riuscirà assai interessante per il numero di concorrenti e per la novità della cosa.

Scuola e Famiglia. Domani alle 14.30 assemblea generale ordinaria della Scuola e Famiglia. L'assemblea si terrà in un'aula delle Scuole di S. Domenico per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni; Relazione sull'andamento dell'Associazione nell'anno 1910; Conto consuntivo dell'esercizio 1910.

Il censimento. Quanto ai lavori del censimento sappiamo che in giornata sarà condotta a termine la raccolta delle schede.

Soratti è tornato a Udine. Il pasticcere Luigi Soratti ieri sera è tornato a Udine, spontaneamente.

L'andamento

della Cooperativa friulana di Consumo

Venerdì passato il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa friulana di Consumo si radunava per trattare il bilancio della Cooperativa stessa. Da quanto abbiamo potuto sapere, i bilanci offrono utili lusinghieri, che dimostrano come la Cooperativa finora abbia funzionato egregiamente, e come le sia serbato un prospero avvenire sulla nostra piazza.

Al 31 maggio corr. il numero dei azionisti della Cooperativa era di 822 con 3101 quote sottoscritte; il capitale sociale sottoscritto è di Lire 62.020; il versato, di L. 39.017; da versare L. 3.003.

L'esercizio della Cooperativa aprìvasi al pubblico il 29 ottobre 1910, con due filiali: la centrale di Via Rialto e quella di Via Grazzano; aprivi inoltre un Magazzino dei combustibili con macchinario a forza elettrica per la lavorazione delle legna da ardere, in Viale Venezia.

Più tardi, e cioè il 5 aprile 1911 veniva aperta al pubblico la filiale di Via Bertaldia.

Accenniamo altre volte, vagamente, al movimento generale delle vendite; dall'apertura, a tutto il 31 maggio scorso si ebbero queste cifre:

Filiale Rialto L. 152.288.46
» Grazzano » 37.554.31
» Bertaldia » 8.709.79

Magazzino legnami e carbone sito in Viale Venezia 32 » 28.496.92

Il totale complessivo delle vendite fu dunque di L. 227.049.18

Il movimento maggiore fu riscontrato nella vendita dei generi di *paninaria*; ciò va attribuito al fatto che la Cooperativa ha assunto direttamente la macellazione dei suini, fornendo così carni fresche ed inasceate, rispondenti alle esigenze igieniche e di un gusto squallito.

Non va dimenticato il fatto che, da quando la Cooperativa pubblicò le sue tariffe, parecchi generi di prima necessità (zucchero, caffè, olio, carni suine, pasta alimentare, riso ecc.) ebbero sulla nostra piazza un'immediata notevole diminuzione.

La Cooperativa non ha trascurato un articolo importante: la fornitura della legna e del carbone: ultimamente, nel Magazzino del Viale Venezia, ha attivato un nuovo macchinario per la lavorazione della legna che fornisce a domicilio.

Che una tale fornitura abbia incontrato il favore del pubblico, lo dice la cifra del movimento vendita segnata più sopra.

Il buon andamento della Cooperativa Friulana di Consumo, se torna a lode dei preposti che sapersi vincere le incertezze e le diffidenze del pubblico, dimostra anche quale sia l'attività e la competenza tecnica del suo direttore signor Giacomo d'Andrea, che meritamente gode la stima e la fiducia dell'intero Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

Il « Lavoratore » ammalato. Dicemmo ieri che il « Lavoratore » era stato assolto in Camera di Consiglio dall'imputazione mossagli di vilipendio all'esercito e d'occultamento all'odio e al disprezzo fra le classi sociali per cui era stato querelato, con autorizzazione del Ministero della guerra, dal comandante il nostro presidio in seguito ad un articolo pubblicato dopo il delitto Paternò.

La notizia era mancochevole; la Camera di Consiglio non assolve il « Lavoratore » dall'imputazione fattagli, ma applicò, in merito l'art. 1 lettera a e d del Regio decreto 27 marzo 1911 in omaggio alla decisione 1 aprile ultimo della Suprema Corte (ricorso Gattaro); applicò, in una parola, l'amnistia che prima della decisione della Suprema Corte si riteneva non applicabile ai delitti in discussione.

L'avv. Bertacchi, Parte Civile in causa, fece opposizione per definire la questione di diritto.

Una donna allegra alla Polveriera. Alle otto circa di Iersera il sergente maggiore comandato d'ispezione, faceva la solita visita alle sentinelle della polveriera fuori porta Prati-chiuso.

Data la solita parola d'ordine a grido: ispezione! il sottufficiale entrò nel corpo di guardia per apporre la firma sul registro di controllo.

Rimase però abbastanza sorpreso di trovare, nel corpo di guardia, una persona estranea, una donna allegra, tale Assano Norina di Pietro di vent'anni, nativa di Pradamano. E' noto che le sentinelle di servizio alle polveriere hanno ordini severissimi di non lasciar avvicinare alcuno che non conosca la parola d'ordine, e tanto meno di dare ospitalità.

Il sergente maggiore avvertì tosto la questura che trasse in arresto la Norina, e fece rapporto dell'accaduto ai superiori.

Ricordiamo che stasera, nel patronato femminile di via Ronchi il missionario padre Dominiotti ripeterà la conferenza già tenuta domenica sera a S. Pietro Martire, sull'Africa Tebebra e sull'opera civilizzatrice degli europei. La conferenza sarà illustrata da 150 proiezioni.

I quattro uccelli Chiogetti fuggiti di casa, saranno tradotti oggi stesso a Venezia e di là a Chioggia per essere ridonati alle loro famiglie.

Grande Deposito Copertur e POLACK. - per Biele e Automobili, Accessori, Parti di Ricambio ecc. - RIPARAZIONI - CAMBI - ROLOGGI UDINE - Ave Daniele Mant. e Piazza Umberto I - UDINE.

Grande Deposito Copertur e POLACK. - per Biele e Automobili, Accessori, Parti di Ricambio ecc. - RIPARAZIONI - CAMBI - ROLOGGI UDINE - Ave Daniele Mant. e Piazza Umberto I - UDINE.

Grande Deposito Copertur e POLACK. - per Biele e Automobili, Accessori, Parti di Ricambio ecc. - RIPARAZIONI - CAMBI - ROLOGGI UDINE - Ave Daniele Mant. e Piazza Umberto I - UDINE.

Grande Deposito Copertur e POLACK. - per Biele e Automobili, Accessori, Parti di Ricambio ecc. - RIPARAZIONI - CAMBI - ROLOGGI UDINE - Ave Daniele Mant. e Piazza Umberto I - UDINE.

Grande Deposito Copertur e POLACK. - per Biele e Automobili, Accessori, Parti di Ricambio ecc. - RIPARAZIONI - CAMBI - ROLOGGI UDINE - Ave Daniele Mant. e Piazza Umberto I - UDINE.

Grande Deposito

Alla camera del lavoro

Per una proposta dell'Unione Agenti Ieri sera seduti della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Sono presenti: Muzzolini, Paolini, Bonanni e Treu. Assenti: Poppelman, Cricchiotti, Candiello e Pedra.

Furono svariati due operai disoccupati di passaggio per Udine. Il segretario Muzzolini, con l'aiuto fra diverse correnti, una proposta del Consiglio dell'Unione Agenti che invita la Camera del Lavoro a non attuare un'altra volta una apposita Commissione per la sorveglianza delle leggi sociali. Apertasi la discussione su questo argomento, Paolini si pronuncia contrario per diverse ragioni. Dopo animata discussione però, cui presero parte Muzzolini, Valzacchi e Treu, si approva la proposta di Muzzolini di convocare l'ufficio Generale della Legge, perché si pronunci in merito.

Contro gli imprenditori infedeli

Paolini riferisce come alcune ditte murarie non mantengono la convenzione stipulata ed approvata fra il sig. Sindaco, la Commissione degli imprenditori e la rappresentanza degli operai edili. Informa che la Federazione Provinciale Edilizia ha già incominciato a tale uopo una inchiesta e che sabato si pronunceranno i rappresentanti delle Leghe edili di Feletto, Paderno, Colugna, Rizzi, Pasion di Patro e Passana.

Dopo, se vi sarà bisogno dall'ispettore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, verrà convocata la Commissione arbitrale per deliberare in merito.

La Commissione Esecutiva deplora i soprusi di questi imprenditori e fa voti che l'organizzazione sappia far valere i diritti conquistati, sempre pronta a dare tutto l'appoggio quando sarà richiesto.

Per l'esposizione d'Emulazione della Società Operaia.

Paolini propone che la Camera del Lavoro faccia un appello rivolto a tutti i lavoratori friulani perché questi concorrano con lavori d'arte da esporre alla prossima Esposizione di Emulazione promossa dalla Società Operaia.

Informa che la Lega Falegnami liberò di concorrere e l'attività con lavori che saranno eseguiti dai soli soci organizzati. Augura che l'esempio sia seguito da altre categorie di operai iscritti alle diverse Leghe tanto più che la nobile iniziativa della Società Operaia ha il plauso e la simpatia di tutti i cittadini.

La Commissione esecutiva per ora approva e delibera la pubblicazione d'un manifesto, invitando tutti i lavoratori a presentare dei lavori.

Per i nostri spazzini comunali.

Bonanni e Valzacchi si interessano vivamente dei nostri spazzini comunali e si meravigliano che dopo otto mesi dalla presentazione del loro memoriale non siano stati ancora i miglioramenti richiesti. Muzzolini informa che il Consiglio Comunale approvò l'aumento a tutti i salariati del comune; ma dice che questa classe di operai attende altre migliorie, sulle quali la giunta non si pronunciò ancora, essendo allo studio una riforma per questo servizio.

Si osserva che troppo lunga è questa faccenda; perciò si delibera di convocare sabato prossimo in assemblea gli spazzini comunali per invitarli una buona volta a pronunciarsi in merito.

A ultimo si sbrighino affari d'indole interna.

Si delibera d'invitare tutte le leghe a presentare la relazione dell'opera eseguita nel corso dell'anno 1910 e 1911; e ciò per potere compilare la relazione morale, dovendo il prossimo luglio convocare l'assemblea generale dei soci.

Si approva pure di includere nella relazione morale una proposta del Paolini riguardante il buon funzionamento camerale.

Benevolenza.

Offerte alla Dante Alighieri in morte: di co. Francesco Ferro di Aviano; Tomassini cav. Paolo 3.

Alla società friulana dei Veterani e Reduci in morte: di Cortesi Francesco; Conti Oreste 2; di Pizzi avv. Donato; Wertheimer avv. Daniele 5,20.

Una potente sbornia di grappa.

Chiamati d'urgenza si recarono ieri nel pomeriggio a Paderno il pretore del Mandamento col cancelliere e i carabinieri. Si parlava d'un avvelenamento, d'un tentato suicidio in persona di certo Vincenzo Rocco d'anni 20 che, caduto in istrada, era stato dovuto portare a letto a braccia presentando egli tutti i sintomi dell'avvelenamento.

Dalle indagini esperite si assodò poi invece che lo stato del Rocco era dovuto ad una potente sbornia di grappa.

Teatro Sociale Novo-Cine

Questa sera nuovo grandioso programma in 6 parti.

1. *Pathé Journal N. 130.*
2. *Caccia al Marabuto in Abissinia* Dal vero a colori naturali.
3. *Radgrun.* Potente dramma a colori naturali Pathé Freres.
4. *Il podomane Ernesto Barreau.* Scena acrobatica.
5. *Lo spolverino.* Soggetto comico.
6. *Inaugurazione della Stadium di Torino alla presenza dei Sovrani.* Prima serie del'Esposizione di Torino.

Questa film rappresentata ieri sera piacque moltissimo.

Domani programma variato.

Un'asta umoristica in Gloriano Grande

Stamani in Piazza Umbe I è stata aperta l'asta dei corpi in reato confiscati nell'ultimo anno giudiziario; è un'asta che offre dei pregi singolari sia per la varietà degli oggetti, sia per la bellezza dei prezzi di stima; e una piccola esposizione umoristica, che in qualche modo può gareggiare con quella di Rivoli. Non è male informare un po' minutamente i nostri lettori intorno all'attività della raccolta giudiziaria e mettere in evidenza la assoluta convenienza dei prezzi.

Per esempio, con dieci centesimi si può portar via una tabacchiera, una scarpetta di panno e un codice penale; vi sono camicia da dieci centesimi, un mantello ch'è stimato... cinque centesimi; c'è poi un intero corredo: due corpetti, cinque sottane, due camicie, due paia di calze, tre fazzoletti da collo, un fazzoletto da naso, un anello d'ottone un sacchetto e un cesto... tutto per cinquanta centesimi.

Sono prezzi da non temere concorrenza.

Vi sono valigie, borse, tenaglie per dieci centesimi; un orologio di argento da una lira; una pezza di formaggio ch'è stimata una lira, una catinella da... cinque centesimi; una frusta che non ha prezzo; può essere data gratis al primo richiedente. Chi ha bisogno di un mantello lo trova pure a buon mercato; cinque centesimi; vi sono poi le armi: raso, coltelli, pugnali il cui prezzo può oscillare da zero a venti centesimi; però non mancano le armi di valore: due fucili stimati l'uno cinque, l'altro dieci lire. In gran numero si trovano le munizioni; un paio d'orecchini d'oro lo si può avere per mezza lira; una candela con relativo mazzo di zolfanelli... al primo richiedente.

Vi è un bastone da passeggio, un libro da messa... che i devoti possono ottenere per niente. Non mancano le seduzioni della moda: una borsetta per signora, del valore di quaranta centesimi, e un abito da donna stimato... due centesimi. L'acquirente di questa toilette può ottenere un ventaglio che si dà gratis. Per completare l'elenco ricorderemo una giacchetta da un centesimo, tre ombrelli da venti centesimi al pezzo, un cappello e un paio di scarpe... a chi le vuole.

Tornando all'argenteria: due orologi per una lira, un anello d'argento per dieci centesimi; una pompa da bicicletta da venti centesimi... e così via.

Un'occasione unica sulla nostra piazza, e non bisogna lasciarla sfuggire!

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temporali, forbici raso, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. Specialità arrotatura di tosatrici, ferri chirurgici e raso.

CINEMA "SPLENDOR"

Molto pubblico anche ieri sera. Splendidi i quadri del vero spettacolo il dramma storico *Veronica Cybo*. Originale, interessantissimo il quadro chimico *Cristallizzazioni*. Stasera si replicano i 5 quadri e fuori programma: *L'inaugurazione dello Stadium di Torino* alla presenza delle LL. MM. e di 80 mila persone.

Nel mondo degli affari

ECHI DEI FALLIMENTI.

Su istanza del curatore avv. Sarogno, il Tribunale sentenziò la retrodatazione nella cessazione dei pagamenti da parte del fallito Antonio Teneanti negoziante di coloniali in Tarcento, al 1 gennaio del 1909.

Gazzettino Commerciale

Mercoledì 22.

Poca animazione; prezzi da L. 3.30 a 3.60 a seconda della qualità.

GENOVA, 21 Giugno.

Il mercato comincia ad affluire. Oggi si ha un leggero rialzo tanto che le buone partite toccarono le L. 3.35 il Kg.; l'incrocio a L. 3.40 il nostrano.

Mercoledì d'oggi.

Grano giallo da L. 13.25 a 15.25
Grano bianco da L. 13.70 a 14.—
Cilegio da L. 10 a 30
Pere da L. 25 a 40
Patate da L. — a —
Piselli da L. 21 a 35
Tegoline da L. 22 a 40
Fieno dell'Alta 4 a 5.50
Fieno della Bassa 3.30 a 4
Paglia 3.50 a 4

Corriere Giudiziario

Prefettura del L. Mandamento.

Giudice Borsella. P. M. Giorgi.

Piccoli processi.

Pratolongo Aldo di Pordenone, per ubriachezza e porto di coltello, è condannato a due giorni di arresto e 10 lire di ammenda.

Bittolo Dante di Paolo di Cordencone, d'anni 14, fu trovato in Udine in possesso di un rasoio ch'egli dice di aver rinvenuto venendo qui a piedi; è assolto per mancanza di discernimento.

Romanelli Maria di Enrico, di anni 47, di Udine, si ebbe altre sei condanne, fu per ubriachezza, perché trovata in possesso di una forbice, condannata a 5 giorni d'arresto.

Rusoh Alessandro e Ellendord Giuseppe, entrambi sudditi Germanici, furono trovati in possesso di un coltello acuminate; entrambi; epperò condannati a due giorni d'arresto già scontati, ed alla confisca delle armi.

In Fagagna

Affittasi Casa di nuova costruzione ammobiliata, con scuderia, rimessa ed acqua potabile.

Rivolgersi da Giuseppe Comessatti Fagagna.

In Centro

Affittasi be liissima stanza mobilitata. Dirigersi presso l'Agenzia A. Manzoni 6/C.

Si vorrebbe creare un'opposizione contro Giolitti

Ieri si tenne a Roma la riunione indetta da taluni deputati di prima legislatura, che si propongono di restituire al Parlamento alle vecchie tradizioni delle feconde lotte di principi, togliendolo alla morte gura delle lotte di ambizioni e d'interessi materiali nella quale or sembra stagnare.

Ecco l'ordine del giorno votato: «L'assemblea, deplorando la degenerazione degli istituti parlamentari ed affermando la necessità che la vita politica nazionale si ispiri a sincerità e correttezza, disapprova i metodi con cui si vuole imporre la tumultuaria approvazione di gravissimi progetti di legge; fa voti che in entrambi i rami del Parlamento possa ottenersi sui medesimi una discussione completa, meditata ed obiettiva; e deterisce ai promotori della riunione il mandato di eleggere un comitato esecutivo che inizi l'opera di organizzazione delle forze liberali di ogni regione italiana».

Luigi Franchini gerente responsabile

L'ombola nazionale

di L. 350.000.

Ultimi giorni di vendita delle cartelle.

L'estrazione avrà luogo inamovibilmente il giorno

29 giugno 1911.

Adunamente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate.

In tutto il Regno la vendita cesserà il 25 giugno ed i

registri verranno spediti a Roma per essere archiviati e custoditi dalla Commissione Governativa, nella Direzione del Lotto prima dell'estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita negli Uffici Postali, Banci Lotto, Camminavanti, rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Ogni cartella costa Una Lira.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

VILLA ROSA

Castiglione 103-105 Telefono N. 110

BOLOGNA.

STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente né d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Murri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLIK col 606

Terme di Abano

Stabilimento Hotel Cortesi - Megliorato

Aperto tutto l'anno

Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatici articolari e muscolari, della sciatica ecc.

Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore medico a richiesta. Omnibus alla stazione Ferrovia e Tramvia Padova-Abano.

Telefono N. 776.

Malattie degli occhi

di difetti della vista

Lo specialista d.r. Gamberotta

avvia la sua Clinica, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peruzzi e Gropello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi dalle farmacie delle città.

Continuerà a ricevere i malati come i solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura

In Fagagna

Affittasi Casa di nuova costruzione ammobiliata, con scuderia, rimessa ed acqua potabile.

Rivolgersi da Giuseppe Comessatti Fagagna.

In Centro

Affittasi be liissima stanza mobilitata. Dirigersi presso l'Agenzia A. Manzoni 6/C.

Fabbrica Concini in Pordenone.

Società Anonima.

Capita L. 500.000 - Interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concini in Pordenone è convocata per il giorno di Sabato 10 Luglio 1911, alle ore 10 ant., in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori.

2. Relazione dei Sindaci.

3. Approvazione del Bilancio 1910-1911 ed erogazione degli utili.

4. Nomina di quattro Amministratori in sostituzione dei signori Etrio dott. cav. Riccardo. Maurizio cav. Federico, Panciera di Zoppola co. Camillo e Cossetti dott. cav. Ernesto scaduti per anzianità.

5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 10 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata per il giorno 8 Luglio 1911 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei intervenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:

Dell'Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scrutinio di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni al voto solo, avanti diritto all'intervento, mandato mandato che può anche essere espresso sullo scrutinio di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, ne maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

BONORA & SONVILLA

UDINE — Antico Piazza degli Uccelli — UDINE

HA APERTO LA PROPRIA

NUOVA DROGHERIA

CON

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

Magazzini Via P. Nuova e Sub. Cussignacco

Deposito di:

Prodotti Chimici puri e industriali.

Medicinali Acque Minerali - Preparati Galenici.

Colori - Pennelli - Varnici - Smalti - Pitture ignifuga e idrofuga.

Drogheria naturale e polverizzata purissima.

Specialità farmaceutiche industriali, nazionali ed estere.

Articoli per belle arti - Prodotti per fotografia.

Summa lavorata in tubi e lastre - Tubi da lavoro - Amianto.

Assortimento completo di Erbi, Radici, Semi per liquori ed altri usi.

Esenze ed estratti per Liquori e Profumerie.

Colori per Liquori, per Fiori, per Grassi, per Pellicole, ecc.

Profumerie igieniche - Saponi profumati e medicinali - Spugne.

Medicazioni antisettiche - Articoli ortopedici - Calze elastiche.

Fabbrica Liquori e Conserve - Caffè - Rhum - Varnici liquore antialcolico.

Conserve Lamponi e Tamarindo.

Macina e preparazione di Colori a forza elettrica.

Liscio e Saponi.

Specialità per uso domestico - Prodotti per la conservazione del vino.

Assortimento Turchese e Capsule - Sughero lavorato e naturale.

Specialità per uso veterinario - Disinfettanti speciali per stalle.

Deodoranti speciali per vasche, serbatoi, ecc.

Prodotti per l'Agricoltura - Carichi antisettici - Catrame.

Benzina, Grassi e Lubrificanti per Automobili.

Operoni impareggiabili per carri ed altro.

Varnici per Laboratorio e Orologioli per vari usi.

Articoli per tutte le Arti e Industrie

DEPOSITO DEGLI SMALTI

ZONCA - TABOR - RIPOLIN - JAPONIN - ANTIRUGINE - SIDEROSTENE

BLUNDEL ecc.

DEPOSITO DELLE VERNICI

LEFRANC - TABOR TREGO - NOBLES MOORE - FERRARI - BALLEORE SOENE

SCHOENFELD - SCHRAMM ecc. ecc.

Albergo d'Italia

Piazzale Stazione Ferroviaria di

VILLA SANTINA

GARNIA

Nuova ed apposita costruzione secondo le più moderne esigenze - Sale da pranzo - Camera da letto - Illuminazione e

suoneria elettrica W. C. - Ottimo servizio di cucina - Scuderia con noleggio cavalli a disposizione dei sigg. Clienti - Recapito delle Corriere postali di Ampezzo e Gort - Servizio speciale

vetture dell'Albergo Trieste di Corneglians - Servizio Sanitario D.r. E. De Prato - Telegrafo e Telefono.

Il Proprietario E. Fiorentini

Il Conduttore F. Giannone

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine

Linoleum e Sughero

Tende di legno e Tapparelle

" " " a Rotolo

(Sistema Germanico)

Tappeti di legno smodati

Tessuti legna per serro da fiori

Parchetti

Rappresentante e Depositario

Fabbrica e Deposito

CICLISTI!!..

prima di fare i vostri acquisti, visitate il grandioso negozio della premiata officina

Giovanni Bultone

di Tricesimo

Costruzione speciale di Biciclette marca Dierchopp

della Bielefeld - 3 Fucili

The Birmingham - Peugeot - Superba - Atena.

Deposito Biciclette a Mot. or Frera 2 H.P. concessione mageten,

ultima creazione. - Grande assortimento Coperture.

Deposito accessori - Macchine da cucire - Noleggi

Biciclette nuovissime garantite per un anno a L. 140

Si assue qualunque riparazione - Nikattatura - Verniciatura

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Memoria di polizia segreta

— Ero inquieto per il vostro silenzio: non avendo ricevuto risposta al telegramma, che vi ho spedito — e poiché m'interessava assai di questa faccenda...
— Come? — esclamò Willingale.
— Non avete ricevuto le mie lettere? Ve ne ho spedite tre, cioè una al giorno.
— Io non ho ricevuto nulla — rispose.
— E perché non avete risposto al mio telegramma?
— Quale telegramma? Non mi è pervenuto alcun vostro telegramma.
— Allora i nostri amici debbono essere audaci. Si vede che dispongono di molti complici, visto che possono sopprimere in un modo così spiccio e lettere e telegrammi.
Ma quello non era il momento opportuno per fare commenti Willingale.

— Si signore — disse egli — e non questo delicato compito lo colgo di sorpresa: egli rallentò il passo, lasciando che Coster ed io procedessimo all'avanguardia.
Avevamo ripreso la strada che conduceva al pagliaio.
— Ah! esclamai, mentre ci avvicinavamo alla porta — se queste mura potessero parlare!
— Forse parleranno — disse Coster.
Io lo guardai dubbioso; egli si limitò a sorridere. Trasse di tasca la chiave del pagliaio e, mentre l'introduceva nella toppa, mi disse:
— Chiamatelo mio, qua dentro c'è quello che cosa che voglio farvi vedere.
Entrato.
La luce delle lanterne era volta al centro dello stanzone, e vidi una tavola coperta da un cencio bianco. Coster sollevò il cencio e ed i miei capelli quasi si rizzarono vedendo il cadavere di Jock, col viso tumido e gonfio e ricoperto di fango, in stato di avanzata putrefazione. No, non era per certo una vista piacevole, ed io

Willingale è un uomo modesto! non voglio disgustare i lettori col descrivergliela...
— Quando è stato trovato? — domandai.
— Quest'oggi — rispose Willingale.
— Abbiamo avuto il nostro da fare m. Coster ed io per portarlo qui senza che anima viva venisse a conoscenza della scoperta.
— Non credo che ora vorranno rubarlo ancora! — esclamò Coster.
— Andiamo in casa.
Il mutamento dal freddo ambiente del pagliaio e dell'aria umida e gelida della strada al piacevole caldo del salotto da pranzo fu apprezzato come si conveniva.
Eravamo ansiosi di parlare, e quantunque affamati, non credo che alcuno di noi badasse alle portate che ci venivano servite. Il suntuo della relazione di Willingale fu questo:
Dai vari indizi ricordati, essendosi convinto che il cadavere di John Oxenford era stato gettato nelle paludi, Willingale prese la risoluzione di esaminare e di scandagliare centimetro per centimetro quelle desolate solitudini.

Willingale è un uomo modesto! non voglio disgustare i lettori col descrivergliela...
— Quando è stato trovato? — domandai.
— Quest'oggi — rispose Willingale.
— Abbiamo avuto il nostro da fare m. Coster ed io per portarlo qui senza che anima viva venisse a conoscenza della scoperta.
— Non credo che ora vorranno rubarlo ancora! — esclamò Coster.
— Andiamo in casa.
Il mutamento dal freddo ambiente del pagliaio e dell'aria umida e gelida della strada al piacevole caldo del salotto da pranzo fu apprezzato come si conveniva.
Eravamo ansiosi di parlare, e quantunque affamati, non credo che alcuno di noi badasse alle portate che ci venivano servite. Il suntuo della relazione di Willingale fu questo:
Dai vari indizi ricordati, essendosi convinto che il cadavere di John Oxenford era stato gettato nelle paludi, Willingale prese la risoluzione di esaminare e di scandagliare centimetro per centimetro quelle desolate solitudini.

Willingale è un uomo modesto! non voglio disgustare i lettori col descrivergliela...
— Quando è stato trovato? — domandai.
— Quest'oggi — rispose Willingale.
— Abbiamo avuto il nostro da fare m. Coster ed io per portarlo qui senza che anima viva venisse a conoscenza della scoperta.
— Non credo che ora vorranno rubarlo ancora! — esclamò Coster.
— Andiamo in casa.
Il mutamento dal freddo ambiente del pagliaio e dell'aria umida e gelida della strada al piacevole caldo del salotto da pranzo fu apprezzato come si conveniva.
Eravamo ansiosi di parlare, e quantunque affamati, non credo che alcuno di noi badasse alle portate che ci venivano servite. Il suntuo della relazione di Willingale fu questo:
Dai vari indizi ricordati, essendosi convinto che il cadavere di John Oxenford era stato gettato nelle paludi, Willingale prese la risoluzione di esaminare e di scandagliare centimetro per centimetro quelle desolate solitudini.

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.58 O. 10.15 A. 15.44	
D. 17.15 - O. 18.10	
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 12.5 - 15.44	
18.10 - 17.45 (Lunedì, Giovedì e Sabato)	
per Cormons: O. 6.45 O. 8 - O. 10.50 - M. 15.43	
D. 17.25 - O. 18.6	
per Venezia: O. 6.45 A. 6.50 - D. 11.35	
A. 15.40 - 17.35 - D. 18.5	
per S. Giorgio-Porcia: A. 7 - M. 8	
M. 15.21 - M. 16.10 - M. 19.37	
per Cividale: M. 5.30 A. 9.3 - M. 11.15 A. 15.15	
M. 17.47 - M. 21.45	
per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 15.21 - M. 19.37	
per S. Daniele da Udine a Portogruaro: 6.55 - 8.5	
11.60 - 15.50 - 18.54 (1)	

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - O. 11 - O. 12.44 - O. 17.12	
D. 19.45 - O. 21	
da Villa Santina-Tolmezzo: 5.35 - 10.30 - 14.50	
18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)	
da Cormons: M. 7.55 - D. 11.6 - 12.50 - O. 15.35	
O. 19.45 - O. 23.55	
da Venezia: A. 5.50 - D. 7.45 - A. 9.57 A. 13.15	
A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.40 - A. 23.55	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio)	
A. 7.50 - M. 9.35 - M. 15.30 - 17.55 - A. 21.45	
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.35 - M. 12.55 - M. 15.55	
M. 19.20 - A. 23.55	
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.55	
A. 21.45	
da S. Daniele a Udine P. Portogruaro: 7.55 - 10.5 - 12.55	
15.17 - 19.50 - 22.53 (1)	

Continua.

(1) Treno che si effettua in giorno festivo ricco decorato dalle Stajo



SENO

PILLOLE ORIENTALES

Cura immediata - EFFETTO

GOTTA, REUMATISMO

BAUME BENGUE

NEURALGIE, EMICRANIA

D. BENGUE 47, rue Blanche, Paris

CEMENTAIO

pratico gatto forme in colla e pietra artificiale, troverebbe pronto collocamento duraturo presso Società nel Goriziano.

Offerte dettagliate con indicazioni pretese, rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

999,645

dire di preferirli dei presenti: Barletta, Milano, Venezia, Belluno, Napoli ecc. prescrivono il prodotto. Possessori, mandate la lista dei nomi al Giornale.

POTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

RINOMATI

Preparati

di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegetale-Animale

1. 2. la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

1. 150 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari e scudieri A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11.

Farmacia già Maldiva (Palazzo della Borsa) diramata alla Posta - Roma - Genova.

Preservativi

e neviata igieniche

di gomma, vescica di pesce ed altri per signori e signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta sigillata, e non intestata invia-mento cent. 30.

Maxima segretezza. Scrivere: "Milano, Casella Postale 635"

Milano.

Splendorina

è l'insuperabile liscia liquida per bucato e Candeg- gio, non è da confondersi colle solite miscele in commercio sotto diversi nomi.

La Splendorina non corrode la biancheria, per il suo pregio è la preferita ed adottata in molti Ospedali, Collegi, Alberghi, Lavanderie ecc.

La Splendorina, non è conosciuta solamente in Italia, ma viene Esportata nella Svizzera.

La Splendorina viene accuratamente fabbricata da parecchi anni dalla Ditta Cattaneo e Corti, Fabbrica Prodotti Chimici Industriali (Como).

Per ordinazioni rivolgersi ai ns. rapp. Esclusivi per il Veneto

Sig. Arturo Danelon S. Vito al Tagliamento.

e Piove Ruffa Latissana

N. B. Raccomandiamo alla ns. numerosa clientela, che taluni vendono sotto il nome di Splendorina, altri prodotti imitati, e che non fanno altro che corrodere la biancheria.

Neuralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con la polvere

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. Milano

Via S. Paolo, 11 - a via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie

Espressamente designare la Polve. KEFOL

Usate l'acqua chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

E' il più efficace Riconstitutore Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare

«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

Firmato - Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Riconstitutore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale l'Uovo

Marsala Vergine sono i componenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alla puerpera ed ai bambini di de-

ficente nutrizione, perché senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

G. F. BAREGGI. - Pad. na.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvia

A. Fabris e C.

I migliori ESTRATTI

per LIQUORI e SCIROPPI

orm ai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico O. J. S. I

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, vedano il Prezzo Usua-

pietario N. 1, variato per regione in Italia per L. 4.75 ed all'estero (da tutti i negozi) 5.25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac Fine Champagne - Charentais giallo - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Beccadellino - Rhum Giamaica - Meata-

giacinto verde - Anisetta di Bordeaux - Alchermes di Firenze -

Siroppo Fambros, con 10 Eliche, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Ma-

nifesto (struttura per fare 122 Liquori diversi) - Si spediranno liquori e sci-

ropi a scelta del committente.

Mandare Vagita Postale al Premiato

Laboratorio Chimico O. J. S. I

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

Esportazione



FRANC. COGOLO

Callista

Via Saffordiana N. 16.

tione aperta il suo gabinetto dalle ore 9 alle 12. Si reca anche a domicilio.

GUARDA

DALLE

CONTRAFFAZIONI

GUARDA

DALLE

CONTRAFFAZIONI

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1855 ASSAIBILE E POTENTE

RINFRESCA IL CONTRA I DISTURBI DI STOMACO IN GNERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERTIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI

PRENDI SOLA O CON BITTER, VERMOUTH, AMERIGANO EOC.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

GUARDA

DALLE

CONTRAFFAZIONI

Le persone che non vanno di corpo regolarmente una volta al giorno sono affette da

STITICHEZZA

Terapeutica dei GRANI DE VALS.

Fra tutte le funzioni del corpo umano, quella che deve essere sorvegliata con cura, specialmente perché influisce su tutte le altre è la funzione gastro-intestinale. Ora, la prova migliore delle funzioni delle nostre vie digestive, è la regolarità delle evacuazioni giornaliere, più importante ancora della regolarità delle funzioni del residuo, la cui eliminazione è tanto più importante quanto più è prodotta dei microrganismi patogeni, le più comuni cause della stitichezza, e dei tessuti.

Allora compariscono le alterazioni, le appendici, le febbri tifoidi, senza contare il corteggio abituale, quasi d'obbligo, della stitichezza: mal di testa, emicrania, congestioni d'ogni genere, la gastralgia, l'alto cattivo, l'arrossamento della lingua, il prurito, gli eruttii, ecc.

Non occorre essere scienziati per convincersi che l'accumulamento delle materie fecali nell'intestino finisca col produrre l'avvelenamento di tutto l'organismo. E se gli altri inconvenienti, aggiungiamo quelli che provengono dagli sforzi d'evacuazione, avremo ancora come fatali conseguenze, le ernie, le lacerazioni muscolari, le fistole, le emorroidi, le varici.

Per curare la stitichezza bisogna evitare anzitutto i violenti purganti, in generale si fa abuso di prodotti chimici che invece di guarirci, producono un sollievo passeggero seguito infallentemente da complicazioni gravi.

E' dunque alla sola natura ed ai prodotti vegetali che essa mette a nostra disposizione, che dobbiamo rivolgerci.

Questo ha compreso il comitato scientifico che ha trovata la formula dei Grani di Vals, il cui uso regolare assicura il buon funzionamento del tubo digestivo, e cioè la salute e con essa tutto le gioie della vita.

I Grani di Vals hanno sopra tutti gli altri prodotti il vantaggio incontestabile, riconosciuto dalle notabilità mediche, di sopprimere le cause della stitichezza senza irritazione, senza assuefazione, senza colla.

Cura lassativa: Uno a due grani di Vals prima del pasto della sera, sino al ristabilimento delle funzioni intestinali, in seguito un grano ogni 2 o 3 giorni.

Cura depurativa: Un grano ogni due giorni durante tre settimane ad ogni cambiamento di stagione.

I Grani di Vals come cura lassativa costituiscono il trattamento più efficace e più economico.

La superiorità dei Grani di Vals è dovuta alla loro composizione esclusivamente vegetale.

Per ricevere gratis e franco, un campione Grani di Vals coll'opuscolo, basta staccare il buono qui accanto e mandarlo sotto busta, coll'indirizzo ben chiaro a "GRANI DE VALS", - 2 Piazza Lagrange, Torino.

I grani di Vals si trovano in tutte le farmacie del Regno a L. 1.50 il flacone di 25 grani, e presso

Per ricevere Gratis e franco, un campione di 5 Grani de Vals, staccare il buono qui in calce, apporvi le indicazioni chiaramente leggibili, e mandarlo sotto busta a

GRAINS DE VALS

PIAZZA LAGRANGE, 2 - TORINO.

BUONO per una Scatola-Campione di Cinque

GRAINS DE VALS

da indirizzarsi gratis e franco al

Sig.

(Pa.)

Scrivere con chiarezza.

R. C. 35

A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova.

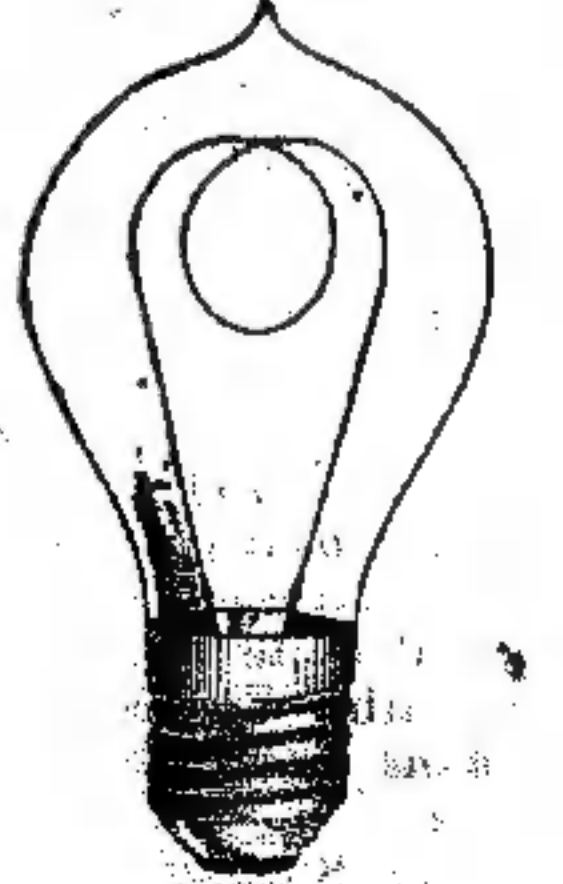
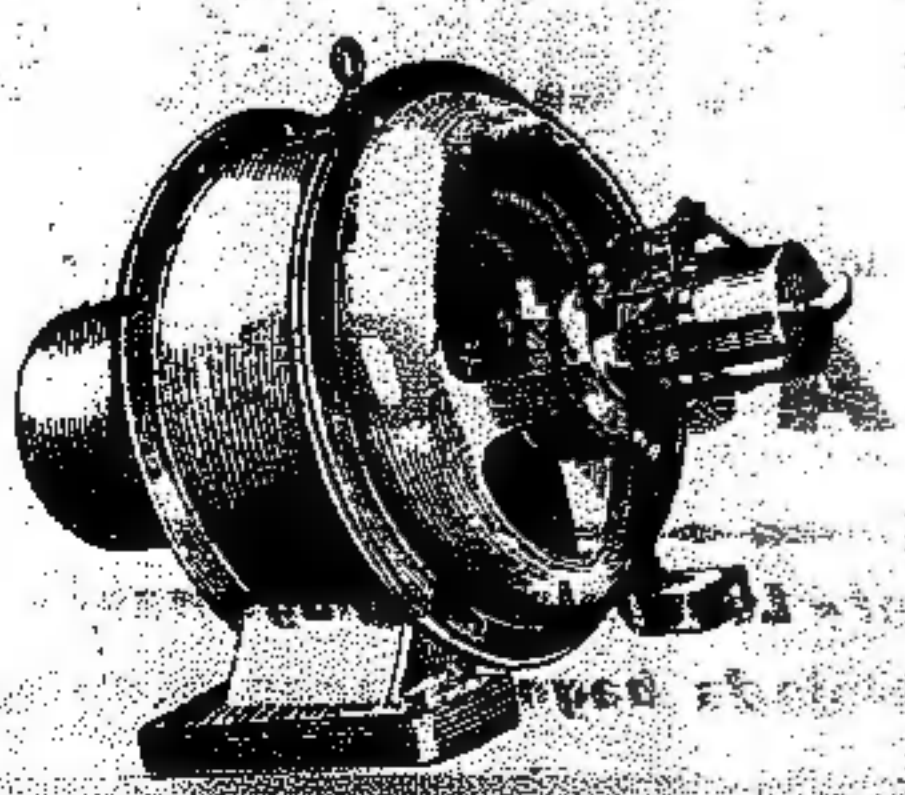
Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio-Palazzo Coccole - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine

Tipografia Domenico Del Bianco - UDINE - 1911